

Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

In 2002, the second Berlusconi government, given its parliamentary strength, should have been able to implement its ambitious reform program. This 18th edition of Italian Politics examines the events of that year in light of the opportunities and the domestic and international constraints faced by Italy's center-right government. This volume discusses the actions of the Italian president, the prime minister's function within the cabinet, the overall behaviour of the government vis-a-vis Parliament, majority-opposition clashes in the legislature, foreign affairs, and economic and immigration policy. Moreover, the volume focuses on selected heated issues, including Berlusconi's conflict with the judiciary, reform of the labor market, evolution of banking foundations, and the crisis of Fiat, the nation's largest manufacturing group.

Lavoro frammentato, rischio diffuso. Lavoratori e prevenzione al tempo della flessibilità
Lavoratori e prevenzione al tempo della flessibilità FrancoAngeli

Comunicare il sindacato costituisce la più completa cassetta d'attrezzi disponibile nel panorama editoriale italiano. Una guida che costituisce un indispensabile strumento a disposizione del sindacalista al fine di integrare le capacità acquisite sul campo con una serie di consigli pratici su come migliorarle. Scrivere un volantino, un comunicato stampa, un'e-mail, impostare un manifesto, utilizzare dispositivi informatici, ascoltare attivamente, proporre uno stile comunicativo, intervenire in una riunione, partecipare a un negoziato, parlare in pubblico: ecco i principali momenti in cui si articola la comunicazione sindacale. Per ognuno di questi

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

momenti la presente Guida offre gli strumenti operativi necessari al fine di trasmettere i propri messaggi in maniera chiara, efficace e convincente.

Labour Law and Sustainable Development is a detailed reconstruction of the regulatory framework and jurisprudential findings of sustainable development at the international, European and national level. The global crisis of the past decade has underlined the social unsustainability of the ultra-liberalistic theories through which the labour law deregulation represents the precondition for social and economic development coherent with the globalization imperatives. It is no exaggeration to assert that the existing foundations of labour law have been irreversibly compromised. It is essential to find a way out of the crisis, at the same time defining the founding values of new sustainable labour law. In linking labour law with the sustainability paradigm, this provocative book promises to widen the scope and terms of the reconciliation of interests, taking into account the multiplicity of the stakeholders interested in economic, social and environmental issues and, in particular, to practise an approach that achieves intergenerational equity. What's in this book: In an unprecedented comparative study, including case law, of the network of principles, agreements, practices and norms concerning sustainable development and its different economic and social implications, the author examines such facets as the following: sustaining solidarity and equality of opportunity in current and emerging work situations; enhancing individual autonomy in the current world of (subordinate but independent) labour; reconciling personal needs, flexible organization of companies and reduction of external and internal costs to companies; collective action for the regulation of labour relations allowing for the exercise of individual autonomy; involving entire populations that have been so far excluded in the world scene; developing a

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

sustainable pension system to promote intergenerational solidarity; implementing flexicurity policies positively; social clauses of international trade treaties; undoing the profound contradiction of gender and wage inequalities; and promoting corporate social responsibility. The objective of this book is to provide the reader with a reasoning basis to assess whether the choice to elect sustainable development as a new paradigm of reference for labour law is feasible, and if, in particular, this choice can be useful in order to define the founding values of a new 'sustainable' labour law. How this will help you: Using an interdisciplinary approach, the author emphasizes the need to consider the various dimensions of sustainability together, not only the original environmental but also the economic and social dimensions. This book offers a real strategic leap for both legislators and social actors, in particular leading the way to avoiding a fracture of the generational pact that has held together modern societies. Although the book presents a profound academic contribution to the analysis of labour law realities and trends, it will also be welcomed by corporate lawyers, judges, human rights experts, trade unionists, business managers, entrepreneurs and consultants interested in the issues of labour, sustainable development and social rights.

L'autore ripercorre, narrando in prima persona, le tappe della sua militanza nel PCI e nella CGIL. Un percorso personale iniziato da ragazzo ventenne nel partito, proseguito poi nel sindacato come delegato di base e conclusosi come segretario generale della FISAC CGIL. Un cammino ricco di entusiasmo, passione e tenacia ma anche durissimo che lo vede incontrare resistenze e gerontocrazia. Fondamentale è la figura di Berlinguer a cui l'autore dedica

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

diverse righe di ammirazione e stima. “Un capo forte ma al contempo rassicurante ed inclusivo. La sua bussola era la difesa della democrazia, a partire dai più deboli e la difesa sempre, incurante anche delle logiche e degli interessi di partito che via via prendevano forza insieme alle pressioni internazionali, direi senza precedenti, per la forza elettorale che il Pci aveva conquistato. Coniugava elaborazione teorica e pratica politica con una coerenza feroce facendo della questione morale un tratto distintivo della sua azione politica.” L’attentato alla stazione ferroviaria di Bologna nel 1980, la nascita della festa dell’Unità e altri avvenimenti cruciali fanno da cornice alla storia personale di Giuliano che si evolve, s’intreccia, si fonde e diventa un tutt’uno con quella nazionale del partito comunista. “Meglio ruvido che viscido” mai queste parole di Anna Magnani sono state più azzeccate per definire nel profondo Giuliano Calcagni, nato a Roma nel 1959. Quarantuno anni di attività sindacale per la Fisac CGIL, che ha proseguito per la CGIL Nazionale come Capo Area Mezzogiorno, Politiche dell’immigrazione, Legalità, Sicurezza e Politiche giovanili fino a Dicembre 2020. 632.26

L’ideologia liberista ha conquistato il mondo e lo ha “rieducato” alle disuguaglianze è penetrata molecolarmente anche in chi continua a contrastarla, come la CGIL, deformandone le pratiche con la diffusione dell’autoreferenzialità

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

l'Autore, usando le sue esperienze di dirigente sindacale nazionale, propone una osservazione fenomenologia, dall'interno e da vicino, degli schemi con cui si esprimono queste "deformazioni", e pratiche pedagogiche sindacali per correggerle.

Tempo e salario costituiscono gli assi di una rivendicazione che lega la liberazione del lavoro con la liberazione dal lavoro, unificando il terreno della produzione a quello del consumo, la fabbrica moderna alla società. Mai come oggi la riduzione dell'orario di lavoro rappresenta un'utopia concreta. Non un obiettivo lontano, ma una possibilità realizzabile nell'immediato. Gli straordinari mutamenti che attraversano i modi di produzione contemporanei e la velocità del progresso tecnologico sollevano un'opportunità unica per ridurre il tempo dedicato al lavoro. Ma è possibile lavorare meno e liberare tempo di vita? Una domanda che riecheggia nel senso comune delle società a capitalismo maturo e nel dibattito pubblico, senza tuttavia trovare risposte politiche all'altezza della sfida. Infatti oggi, al contrario, si allungano i tempi di lavoro e si riducono le retribuzioni orarie. Le vette del progresso tecnico coincidono con il ritorno di forme antiche di sfruttamento della forza lavoro. Una dinamica comune alle società occidentali, a partire dalla fine del secolo scorso e che si è accentuata negli anni successivi alla grande crisi del biennio 2007-2008. Questa

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

contraddizione porta al cuore della questione. La riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario non è una scelta neutrale, ma è l'esito contraddittorio dei rapporti di potere che si danno tra le classi sociali. Una scelta politica, che accontenta alcuni (la maggioranza) e scontenta altri (la minoranza). Solo collocando il tema nella sua cornice conflittuale – e direttamente politica – è possibile delineare le strategie per ridurre l'orario di lavoro. Una posizione che implica un radicale cambio di paradigma nelle scelte di politica economica, e la riscoperta del ruolo dello Stato nella sua doppia veste di produttore di beni e servizi e di regolatore delle politiche monetarie e fiscali. La riduzione dell'orario si inserisce, quindi, in una politica di riforma strutturale, che ridisegna i confini tra economia e società. Dentro questa trama di rapporti si aprono le possibilità per le forze politiche e sindacali per individuare una battaglia comune di trasformazione dello stato di cose presenti. Un doppio movimento che porta il conflitto per la riduzione dell'orario di lavoro a toccare il basso e l'alto: la società, la fabbrica e le istituzioni, agendo in profondità sulla trama dei rapporti di potere, per cambiarne il segno e la direzione. Simone Fana (1984) è laureato in Scienze Politiche all'Università di Perugia. Si occupa di servizi per il lavoro e formazione professionale. Ha scritto per riviste e settimanali come «Internazionale», «Left», Sbilanciamoci.info, Il Corsaro.info su tematiche legate al mercato del lavoro e alla

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

riduzione dell'orario. Ha pubblicato per Editori Laterza la postfazione, insieme a Marta Fana, al Manifesto per il reddito di base a cura di Federico Chicchi ed Emanuele Leonardi.

Già autore del controverso Quanta bella monnezza “Storie di ordinaria dis-amministrazione dal mitico Nord-Est”, libro in cui svelava i retroscena di un business dei rifiuti sempre in bilico tra mondo della malavita e dei colletti bianchi, dove a fare da sfondo sono l'indifferenza e la rapacità, con Fottitutto! “Il sindacato raccontato da un insider” Salvatore Livorno, sindacalista “da marciapiede” (secondo una sua stessa definizione) si spinge ancora oltre. Più che un libro, un diario di bordo, un racconto impietoso fatto da chi il sindacato lo conosce bene, nei suoi gangli più profondi, oscuri e imbarazzanti. Con Fottitutto!, Salvatore sancisce consapevolmente la fine del suo rapporto con un mondo in cui non si riconosce più. E lo fa senza rabbia, senza alcuna volontà di rivalsa o di squallida ripicca, ma con la dignità di chi sa che non tutto è perduto e che continuerà a battersi affinché le cose, presto o tardi, prendano un'altra direzione. Il suo è un racconto senza fronzoli, costruito su dati verificati e verificabili, il tutto condito da un'esperienza umana e personale unica, che ha attraversato vent'anni della sua vita. Vent'anni passati dietro le quinte del mondo del lavoro, in seno a due tra i maggiori sindacati italiani – Cgil e Uil – dove in primo piano dovrebbe esserci la tutela di lavoratrici e lavoratori, ma dove a muoversi sono molto spesso ben altri meccanismi e interessi che, nel tempo, hanno modificato la natura nobile del

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

sindacato in un carrozzone all'italiana dove a contare sono le poltrone, dove il diritto del lavoro va a braccetto con la politica, dove i tesseramenti raccontano una realtà squallida, dove le grandi adunate di un tempo si sono trasformate in costosissime farse, dove a rimetterci – paradossalmente – sono proprio quei lavoratori e quelle lavoratrici che il sindacato dovrebbe tutelare e proteggere. Cene pantagrueliche, rimborsi truccati, smartphone di ultima generazione, automobili di grido, il tutto in barba ai principi che dovrebbero essere alla base dell'attività sindacale. E poi un'impietosa carrellata di personaggi, situazioni e aneddoti vissuti in prima persona con l'occhio attento del cronista, con il distacco di chi invece ha sempre cercato di fare il proprio mestiere con onestà e passione. Perché in Fottitutto c'è soprattutto questo: il rammarico per i tanti sindacalisti onesti che ogni giorno si battono al fianco dei propri assistiti, per quelle persone che al bagliore dei riflettori preferiscono la strada, la fabbrica, il centro di smaltimento, le centinaia di chilometri percorsi ogni giorno, le migliaia di ore di telefonate per strappare un accordo favorevole a un lavoratore in difficoltà. Tutti sforzi vanificati dalla cecità dei vertici, verso cui Salvatore Livorno, alla fine di questo viaggio tra i rottami del sindacato, lancia un appello al miglioramento, formulando proposte che non s'illude certo di veder accolte, ma che certamente contengono al loro interno tutto l'amore, la competenza, la sensibilità di cui solamente un "sindacalista da marciapiede" può essere capace.

1520.682

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

300.76

Il passato - remoto o recente che sia - è per forza di cose oscuro. Anche laddove sembrerebbe non vi sia più nulla da scoprire, ecco che viene fuori un cono d'ombra che, man mano che l'indagine si approfondisce, diviene sempre più esteso ed intenso.

2001.71

Un volume che raccoglie dal 2020 al 2021 gli editoriali redatti da Paolo Pirani nel mensile "Industri@moci", dove si analizzano i tragici mesi che hanno caratterizzato il nostro Paese in tempo di pandemia.

Le riforme che si sono succedute nel tempo hanno via via agevolato o limitato il ricorso alle tipologie contrattuali "atipiche". Grazie a tali forme di flessibilità le imprese possono fronteggiare esigenze di impiego contingenti con lo strumento più adatto alle diverse necessità produttive e organizzative, rispettando però le numerose regole di dettaglio per evitare la "conversione" a tempo indeterminato. La guida analizza il contratto a tempo determinato, il lavoro intermittente, la somministrazione di lavoro, le collaborazioni e le prestazioni occasionali, senza dimenticare le nuove regole per i lavoratori digitali (cd. riders). Il volume è quindi il punto di riferimento per tutte le figure professionali quotidianamente tenute al corretto assolvimento degli adempimenti previsti per tali istituti.

536.7

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

Issues for 1948- include section: Bollettino bibliografico ed emerografico di economia internazionale (varies slightly).

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere.

Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi.

Get Free Il Sindacato Al Tempo Della Crisi Analisi E Proposte Per Un Cambiamento Necessario

Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

1529.2.116

Questa biografia, corredata in appendice da vari dei testi documentali a cui ci si riferisce nel testo, ripercorre la vita del sindacalista e politico socialista riformista biellese Rinaldo Rigola. Questi, dopo essere stato un operaio specializzato, svolse l'attività di sindacalista e politico, fu il primo segretario confederale della neonata Confederazione generale del lavoro (CGdL), oltre a quella di giornalista su organi socialisti e sindacali, e studioso delle problematiche del lavoro. Fu organizzatore del movimento sindacale a livello nazionale scontrandosi con le tesi rivoluzionarie al tempo alquanto diffuse e si interessò alle esperienze sindacali inglesi e al movimento gildista. Fronteggiò anche i problemi della grande guerra e poi le scissioni nel movimento socialista fino all'avvento del regime fascista quando assunse posizioni di sostanziale collaborazione e apprezzamento verso gli aspetti cooperativistici del nuovo regime, causa della rottura con la gran parte del resto del movimento socialista con il quale si riconciliò solo vicino alla sua fine negli anni cinquanta.

[Copyright: cc924a91d933a752f6901dc46b128dee](https://www.copyright.com/details.do?cid=cc924a91d933a752f6901dc46b128dee)